



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

2018

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO FORMAZIONE ROBERTO DONEDDU

POR SARDEGNA FSE 2014-2020

OGGETTO: REGOLAMENTO 2018/1046 (UE EURATOM) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 18 LUGLIO 2018 E REGOLAMENTO 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 17 DICEMBRE 2013 – ART. 67 E 68 – FORME DI SOSTEGNO PER IL RIMBORSO DELLE SOVVENZIONI A VALERE SUL POR SARDEGNA FSE 2014-2020. APPROVAZIONE NOTA ESPLICATIVA SULL'OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE DA APPLICARE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DI QUARTO ANNO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. 226/2005 E SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO FORMAZIONE

- VISTI lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di Attuazione;
- VISTA la Legge Quadro in materia di Formazione Professionale n. 845 del 21/12/1978;
- VISTA la Legge Regionale n. 47 del 01.06.1979 in materia di “Ordinamento della Formazione Professionale in Sardegna”;
- VISTO il D.P.G.R. n. 172 del 13.11.1986 che approva il Regolamento di attuazione degli articoli 22, 16, 18 e 28 della citata Legge Regionale n. 47 del 01-06-1979;
- VISTA la Legge Regionale n. 31 del 13.11.1998, concernente “Disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 104 del 14/09/2010, avente ad oggetto “Modifica dell’assetto organizzativo della Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale definito con Decreto Presidenziale n. 66 del 28/04/2005 e successive integrazioni”;
- VISTO il Decreto dell’Assessore Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 14668/13 del 17 giugno 2015 con il quale, a decorrere dal 1 Luglio 2015, al dirigente Dott. Roberto Doneddu sono conferite le funzioni di Direttore del Servizio Formazione presso la Direzione Generale dell’Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 che detta disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42 del 05.05.09;
- VISTA la Legge Regionale 11 gennaio 2018, n. 1 recante: “Legge di stabilità 2018” pubblicata nel bollettino ufficiale della RAS n. 3 del 12.01.2018;
- VISTA la Legge Regionale 11 gennaio 2018, n. 2 recante: “Bilancio di previsione triennale 2018 - 2020” pubblicata nel supplemento ordinario n. 1 al bollettino ufficiale della RAS n. 3 del 12.01.2018;



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

- VISTA la Legge regionale n. 47 del 01/06/1979 - ordinamento della formazione professionale in Sardegna, pubblicata nel B.U. Sardegna 15 giugno 1979, n. 27;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- VISTO Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018: definizione delle regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica dei Regg. (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abrogazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO il Programma Operativo FSE della Regione Autonoma della Sardegna approvato il 17/12/2014 dalla Commissione Europea, con Decisione C (2014) n. 10096 del 17/12/2014 e con presa d'atto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/14 del 29.09.2015 avente ad oggetto "Prima programmazione del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria";
- VISTA la determinazione n. 43060/Det/5735 del 23.12.2016 che approva il Sistema di Gestione e Controllo del P.O.R. FSE della Regione Sardegna e il Manuale delle procedure di Gestione ad uso dei Responsabili di azione" al fine del completamento della procedura di designazione delle Autorità di Gestione e Certificazione;
- VISTA la determinazione n. 33088/Det/3468 del 18/07/2018 che approva il Sistema di Gestione e Controllo del P.O.R. FSE della Regione Sardegna versione 4.0 e il





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

Manuale delle procedure di Gestione ad uso dei Responsabili di azione” al fine del completamento della procedura di designazione delle Autorità di Gestione e Certificazione;

- VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009, n. 2009/C155/02, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET), pubblicata nella GU 8 luglio 2009, n. C 155;
- VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, pubblicata nella GU 15 giugno 2017, C 189;
- VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, n. 2008/C 111/01, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), pubblicata nella G.U.U.E. 6 maggio 2008, n. C 118;
- VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01) relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente pubblicata in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 4.6.2018;
- VISTO il D.Lgs. 16/01/2013, n. 13, che definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92, pubblicato nella GU 15 febbraio 2013, n. 39;
- VISTO il Decreto interministeriale del 30.06.2015 concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 13/2013;

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 30/06/2015, n. 33/9, con la quale la Regione Sardegna, in qualità di soggetto titolare ai sensi del D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, definisce il Sistema regionale per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- VISTA la Determinazione del Direttore del Servizio Formazione n. 8893/616 del 28.02.2018 di approvazione del Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione;
- VISTA la Determinazione del Direttore del Servizio Formazione n.47228/4501 del 02.11.2015 "Approvazione procedura operativa di manutenzione del Repertorio Regionale dei profili di Qualificazione (R.R.P.Q.)";
- VISTA la Legge 28 marzo 2003, n. 53, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale", pubblicata nella Gazz. Uff. 2 aprile 2003, n. 77;
- VISTA la Legge 8 ottobre 2010, n. 170, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 18.10.2010, n.244;
- VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, di "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53", pubblicato nella Gazz. Uff. 5 maggio 2005, n. 103;
- VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003 n. 53, pubblicato nella Gazz. Uff. 5 maggio 2005, n. 103;



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

- VISTO il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relative al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53", pubblicato nella Gazz. Uff. 4 novembre 2005, n. 257, S.O;
- VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", commi 622 e 624, innalzamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni e assolvimento in via sperimentale anche nei percorsi di istruzione e formazione, pubblicata nella Gazz. Uff. 27 dicembre 2006, n. 299, S.O;
- VISTO il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazz. Uff. 31 agosto 2007, n. 202;
- VISTO il Decreto Ministeriale del 29 novembre 2007 "Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296", pubblicato nella Gazz. Uff. 22 febbraio 2008, n. 45;
- VISTA la Legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria in particolare con riferimento all' art. 64, comma 4-bis: "...«L'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 del presente articolo", pubblicata nella Gazz. Uff. 21 agosto 2008, n. 195, S.O;
- VISTO l'Accordo Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009, Definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

Formazione Professionale;

- VISTO il Recepimento dell'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale, pubblicato nella Gazz. Uff. 19 giugno 2009, n. 140;
- VISTO l'Accordo 29 aprile 2010, n. 36, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 15 giugno 2010 di recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione - anno scolastico e formativo 2010-2011 - dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, pubblicato nella Gazz. Uff. 16 luglio 2010, n. 164, S.O.;
- VISTO il Decreto MIUR 18 gennaio 2011 - Linee guida, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, pubblicato nella Gazz. Uff. 1° marzo 2011, n. 49, S.O.;
- VISTO l'Accordo sancito dalla Conferenza unificata, nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

- VISTO il Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, Recepimento Accordo Conferenza Stato-Regioni 27 luglio 2011, Passaggio nuovo ordinamento percorsi IeFP, pubblicato nella Gazz. Uff. 21 dicembre 2011, n. 296, S.O.;
- VISTO l'Accordo Conferenza Stato Regioni del 19 gennaio 2012, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;
- VISTO il Decreto MIUR/MLPS 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale, pubblicato nella Gazz. Uff. 31 luglio 2012, n.177;
- VISTO l'Accordo Conferenza Stato Regioni 20 dicembre 2012, n. 252, riguardante la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 aprile 2008;
- VISTO il D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92", pubblicato nella Gazz. Uff. 15 febbraio 2013, n. 39;
- VISTO l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), approvato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome il 20 febbraio 2014, rif. 14/021/CR08/C9;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, pubblicata nella Gazz. Uff. 15 luglio 2015, n. 162;

VISTO l'Accordo Conferenza Stato Regioni 24 settembre 2015, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

VISTO il Protocollo d'intesa del 13 gennaio 2016 n. 1932 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Sardegna per l'attuazione del progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale" e in particolare per l'attivazione della Linea 2 "Sostegno di percorsi di leFP nell'ambito del sistema duale";

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61, Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107, pubblicato nella Gazz. Uff. 16.5.2017, n.112 - Suppl. Ordinario n. 23;

VISTO il Protocollo d'intesa del 13 dicembre 2017, n. 35 tra Ministero della Difesa – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro;

VISTA l'Intesa 8 marzo 2018, rep n. 64, sancita dalla Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;

- VISTO l'Accordo ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 2017, n. 61, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli accordi in conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 2017, n. 61- Atto 100/CSR del 10 maggio 2018;
- VISTO il Decreto 17 maggio 2018, Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale, pubblicato nella Gazz. Uff. 17 settembre 2018, n. 216;
- VISTO il Decreto MIUR 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107, pubblicato nella Gazz. Uff. 27 luglio 2018 n. 35;
- VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato in data 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.2.2018 pubblicato sulla



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

Gazzetta Ufficiale n 71 del 26.03.2018, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione” in materia di ammissibilità della spesa;

- VISTO il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- VISTO il Programma Operativo FSE della Regione Autonoma della Sardegna 2014/2020 approvato il 17 dicembre 2014 dalla Commissione Europea, con Decisione C (2014) n. 10096 elaborato in coerenza con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con il Regolamento (UE) n. 1304/2013, modificato Decisione C (2018) 6273 del 21.09.2018;
- VISTA inoltre la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 6273 del 21/09/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)10096 che approva determinati elementi del programma operativo POR Sardegna FSE per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Sardegna in Italia CCI2014IT05SFOP021;
- VISTA la D.G.R. del 22 febbraio 2005, n. 7/10, recante “Decreto del Ministero del Lavoro del 25 gennaio 2001, n. 166 - Indirizzi generali sulle modalità di accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche”;
- VISTO il Decreto dell’Assessore del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale n.2/80/2009 del 16 gennaio 2009, recante “Decreto interpretativo del Decreto assessoriale n° 10/05 del 12 aprile 2005 con il quale





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

- sono state emanate le direttive per la definizione del nuovo modello di accreditamento regionale per le Agenzie formative, ex Deliberazione della Giunta
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 24/10 del 19 maggio 2015 avente ad oggetto la Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 “Investire sulle Persone” – Priorità Scuola e Università, a valere sul POR FSE 2014-2020 – Azione: Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - Percorsi formativi - linea POR FSE 10.1.7;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 33/9 del 30 giugno 2015 con la quale la Regione Sardegna, in qualità di soggetto titolare ai sensi del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, definisce il Sistema regionale per l’individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/15 del 5 settembre 2018 avente a oggetto “Sistema regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226: programmazione dell’offerta formativa aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, compresa l’offerta sussidiaria di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61” e il relativo Allegato “Dotazione finanziaria percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP)”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 53/3 del 29 ottobre 2018 avente a oggetto “Sistema regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226: programmazione dell’offerta formativa aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, compresa l’offerta sussidiaria di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. Aggiornamento dell’allegato alla Deliberazione n. 44/15 del 5.09.2018”;
- VISTO il Vademecum Monitoraggio del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, dicembre 2015;
- VISTA la Determinazione del Direttore del Servizio Formazione della Regione Autonoma



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

della Sardegna n. 57661/6692/F.P. del 23.12.2015 di approvazione della “Nota metodologica per il calcolo delle tabelle standard di costo unitario per il finanziamento dei percorsi leFP”;

DATO ATTO che in attuazione delle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/15 del 5 settembre 2018 è necessario procedere alla pubblicazione dell’Aviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di istruzione e formazione professionale di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale di cui all’art. 17, comma 1, lett. B) del D.lgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale;

CONSIDERATO che la sperimentazione del sistema duale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/15 del 5 settembre 2018 prevede che il 50% delle attività formative sia svolto presso le imprese;

DATO ATTO pertanto, che alla luce delle attività previste nella sperimentazione del sistema duale è necessario rideterminare il valore dell’Unità di costo standard, di cui alla nota metodologica approvata con Determinazione n. 57661/6692 del 23/12/2015, scorporando, tra gli altri, i costi delle docenze, non sussistenti per le attività formative che si svolgeranno presso le imprese;

VISTA la nota esplicativa sull’opzione di semplificazione da applicare all’Aviso pubblico in oggetto, contenente la proposta della metodologia di calcolo sull’opzione di semplificazione da applicare all’Aviso in parola, in relazione alle attività di alternanza e apprendistato, delle unità di costo standard approvate con la succitata Determinazione n. 57661/6692. del 23.12.2015.

RITENUTO di approvare la sopracitata nota esplicativa, allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

ASSUME la seguente



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

DETERMINAZIONE

- ART. 1** Per le motivazioni esposte in premessa, è approvata la nota metodologica esplicativa allegata alla presente Determinazione come parte integrante e sostanziale.
- ART. 2** La presente Determinazione:
- è adottata in conformità alle disposizioni dell'art. 21, VII comma, L.R. 13/11/1998, n. 31 Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione, pubblicata nel B.U. Regione Autonoma della Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord.;
 - è trasmessa al Direttore Generale;
 - è comunicata, ai sensi del IX comma del medesimo articolo, all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.
- ART. 3** La versione integrale della presente Determinazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S) consultabile in versione digitale all'indirizzo URL. <http://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/home.xhtml> e sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna: <https://www.regione.sardegna.it/>.

Il Direttore del Servizio

Roberto Doneddu
(Firma digitale¹)

¹Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella D.G.R. n. 71/40 del 16.12.2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

ALLEGATO 1

POR SARDEGNA FSE 2014/2020

NOTA ESPLICATIVA SULL'OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE DA APPLICARE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DI QUARTO ANNO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 17 CO. 1 LETT. B) DEL D. LGS 226/2005 E SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE, GIÀ APPROVATA CON DETERMINAZIONE N. 57661/6692 DEL 23/12/2015





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

Sommario

<u>A) PREMESSA</u>	17
<u>B) QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO</u>	18
<u>C) SOGGETTI COINVOLTI</u>	19
<u>D) INTERVENTO OGGETTO DI FINANZIAMENTO (DESCRIZIONE DELL' AZIONE)</u>	19
<u>F) CONTENUTI DELLA NOTA METODOLOGICA GIA' APPROVATA PER IL CALCOLO DELLE TABELLE STANDARD DI COSTO UNITARIO PER IL FINANZIAMENTO DEI PERCORSI IEFP</u> ..	22



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

A) PREMESSA

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) finalizzati all'assolvimento del diritto e dovere di istruzione e formazione ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, rappresentano, uno tra gli strumenti più efficaci per contrastare il fallimento formativo e il rischio di emarginazione socio-culturale dei giovani.

Il Sistema di Istruzione e Formazione Professionale si articola in percorsi di durata triennale e quadriennale, finalizzati al conseguimento di qualifiche (EQF3) e diplomi (EQF4) professionali. Le qualifiche e i diplomi professionali, di competenza regionale, sono riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto compresi in un apposito Repertorio nazionale, condiviso tra Stato e Regioni con Accordo del 27 luglio 2011, aggiornato con Accordo del 19 gennaio 2012.

Grazie alle risorse della programmazione 2014-2020, la Regione Sardegna ha potuto rafforzare gli interventi avviati nella precedente programmazione per il contrasto alla dispersione scolastica attivando dapprima la misura 2 B del PON YEI e, successivamente, l'Awiso per il finanziamento di "percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (leFP)", quest'ultima a valere sulle risorse rese disponibili dal Programma Operativo FSE attraverso l'azione dell'Accordo di Partenariato.

Nel frattempo, lo scenario normativo di riferimento è mutato, definendo un nuovo sistema regionale di Formazione e Istruzione professionale, che prevede un'offerta di percorsi formativi, ampliata, integrata e differenziata, in coerenza con quanto stabilito dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.61, dalle Intese raggiunte in sede di Conferenza Stato regioni e Province Autonome e dai decreti di recepimento, da ultimo il decreto interministeriale 17 maggio 2018.

Con l'Awiso di imminente pubblicazione, si completa l'offerta formativa rendendo disponibili percorsi formativi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. b) del d.lgs. 226/2005, nella prospettiva della progressiva attivazione di adeguati percorsi per tutti i livelli EQF di riferimento della filiera della Formazione Professionale.

L'Awiso rappresenterà l'attuazione delle disposizioni adottate dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 44/15 del 5 settembre 2018, avente ad oggetto "Sistema regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) di cui al capo III del D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226: programmazione dell'offerta sussidiaria di cui al d.lgs. 13 aprile 2017, n.61", che detta gli indirizzi per





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

l'organizzazione dell'offerta formativa per il biennio 2018-2019 e 2019-2020, in seguito al consolidarsi del nuovo quadro normativo di riferimento.

L'attivazione del quarto anno consente di rendere operativo il Protocollo d'intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Sardegna del 13 gennaio 2016, che definisce le modalità operative per l'attivazione della Linea 2 "Sostegno ai percorsi di leFP nell'ambito del sistema duale" del progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". Definisce inoltre le modalità per l'avvio sperimentale del Sistema Duale, in Sardegna, nel rispetto di quanto stabilito nell'Intesa in Conferenza permanente Stato Regioni del 24 settembre 2015, nonché del citato Protocollo di intesa del 13 gennaio 2016.

Il Sistema Duale costituisce un modello formativo integrato tra scuola e lavoro, finalizzato ad incidere sugli elevati tassi di disoccupazione giovanile attraverso la creazione di un rapporto organico e continuativo tra il **sistema dell'istruzione**, quello della **formazione professionale** ed il **mercato del lavoro**, che consenta l'acquisizione di competenze spendibili e la riduzione dei tempi del passaggio tra scuola ed esperienza professionale, attraverso forme di progettazione condivisa con le aziende e la previsione di un monte ore minimo obbligatorio da destinare sia ai percorsi in alternanza scuola-lavoro sia a quelli per l'apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale.

B) QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Reg. (UE EURATOM) n. 2018/1046;
- Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1304/2013
- Reg. (UE) n. 1011/2014;
- Reg. (UE) n. 480/2014;
- Reg. (UE) n. 2017/90;
- D.G.R. n. 44/15 del 5 settembre 2018 avente a oggetto "Sistema regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) di cui al Capo III del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226: programmazione dell'offerta formativa aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, compresa l'offerta sussidiaria di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61" e il relativo Allegato "Dotazione finanziaria percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP)";





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

- Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione 2014/2020 (EGESIF_14-0012_final);
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) (EGESIF_14-0017);
- Descrizione del sistema di gestione e controllo, [art. 122 Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. di esecuzione (UE) n. 1011/2014], approvato con Determinazione n. 5735 del 23/12/2016 e ss.mm.ii.
- Determinazione n. 26844/2559 del 12/06/2018 avente ad oggetto: Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17/12/2014, POR. Sardegna “POR FSE 2014-2020” – Approvazione del Vademecum per l’operatore versione 1.0;
- Determinazione n. 57661/6692/F.P. del 23/12/2015 di approvazione della “Nota Metodologica per il calcolo delle tabelle standard di costo unitario per il finanziamento dei percorsi leFP”

C) SOGGETTI COINVOLTI

- Autorità di Gestione del POR Sardegna FSE 2014-2020;
- Responsabile di Azione;
- Aspal – Centri per l’impiego;
- Soggetti accreditati, Beneficiari degli interventi formativi;
- Servizio Attività territoriali;
- Soggetti esterni incaricati per le verifiche in loco.

D) INTERVENTO OGGETTO DI FINANZIAMENTO (DESCRIZIONE DELL’AZIONE)

Nell’ambito dell’Asse III, priorità d’investimento i), obiettivo specifico 10.1, azione dell’accordo di partenariato 10.1.7: Percorsi formativi di IFP accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell’offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l’attrattività e, a seguito dei contenuti della Deliberazione di Giunta Regionale n. 44/15 del 5 settembre 2018, con l’Aviso di imminente pubblicazione, predisposto nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ,la Regione Autonoma



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

della Sardegna, a valere sulle risorse finanziarie provenienti dal FSE, dai Decreti Ministeriali e, da ulteriori risorse regionali (nel rispetto dei principi di concentrazione delle risorse), intende completare l'offerta formativa nella prospettiva dei livelli essenziali previsti dal d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, attraverso l'avvio del quarto anno dei percorsi di leFP, per consentire ai cittadini in possesso di una qualifica professionale ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a) del d.lgs. 226/2005, di acquisire il diploma professionale quadriennale di Tecnico e, contemporaneamente, attivare la sperimentazione del sistema duale per l'anno scolastico 2018/2019.

Nell'ambito della complessa offerta di percorsi leFP, la figura del Tecnico che acquisisce il relativo Diploma al termine del quarto anno, costituisce la naturale evoluzione, per tipologia e ampiezza di conoscenza; finalizzazione delle abilità cognitive e pratiche; livello di responsabilità e autonomia nell'espletamento delle varie attività; presenza di ulteriori specializzazioni, nonché, più in generale, per le modalità di comportamento nel contesto lavorativo e per l'impiego di tecniche di autoapprendimento e di autocorrezione rispetto a quella dell'Operatore che consegue la Qualifica al termine del percorso formativo.

La sperimentazione è tesa a rafforzare il collegamento tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro attraverso gli strumenti dell'apprendistato e dell'alternanza.

A) Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

L'apprendistato nell'ambito del sistema duale di formazione e lavoro coniuga la formazione sul lavoro effettuata in impresa con l'istruzione e la formazione professionale svolta dalle Agenzie formative, sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al d.lgs. n. 226/2005.

Il contratto di apprendistato prevede la stipula di un protocollo di intesa tra l'Agenzia Formativa e il datore di lavoro che assumerà il destinatario e la sottoscrizione di un piano formativo individuale tra Agenzia Formativa, datore di lavoro e partecipante (o titolare della responsabilità genitoriale).

Sia il protocollo d'intesa sia il piano formativo individuale dovranno essere redatti nel rispetto di quanto disposto dal D.M. 12 ottobre 2015, recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 46, comma 1 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81".

L'apprendistato nel sistema duale prevede una organizzazione didattica che alterna periodi di formazione presso l'Agenzia Formativa a periodi di attività presso l'impresa, per consentire ai destinatari di acquisire le competenze che caratterizzano il diploma professionale.

Con il contratto di apprendistato per il diploma professionale il partecipante/destinatario assume il doppio status di studente e lavoratore.



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

B) Alternanza Formazione-Lavoro (AFL)

L'alternanza formazione-lavoro nell'ambito del quarto anno di IeFP prevede la stipula di una convenzione tra Agenzia Formativa e impresa presso la quale il destinatario frequenterà i periodi di applicazione pratica. La convenzione dovrà essere predisposta nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in termini di definizione degli obiettivi e delle azioni, delle modalità organizzative e di verifica dell'apprendimento, nonché di valutazione e certificazione delle competenze acquisite.

E) CARATTERISTICHE DEI PERCORSI FORMATIVI

Le attività formative dovranno essere programmate per un numero di destinatari pari a 20.

I destinatari dei percorsi formativi dovranno partecipare oltre che all'attività formativa in aula, ad attività di applicazione pratica in un sistema duale Formazione e Lavoro, da realizzare attraverso una delle modalità di seguito indicate, tenuti conto i livelli essenziali definiti nel d.lgs. 226/2005 e gli standard delle competenze di base e delle competenze tecnico-professionali previsti dal Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e sulla base dell'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 24.09.2015 "Accordo sul progetto sperimentale recante: "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale".

L'articolazione didattica prevede:

990 ore complessive di cui

- 1) 50% delle ore annuali (495) effettuato in formazione interna all'azienda presso cui il destinatario sia stato assunto in contratto di apprendistato per il diploma professionale ai sensi dell'art. 41 Il comma lettera a) del D. Lgs. 81/2015;
- 2) (In alternativa al punto 1): 50% delle ore annuali (495) di formazione in azienda in Alternanza formazione – lavoro" (AFL).

Alternanza formazione – lavoro

Per ciò che concerne l'attività di alternanza formazione – lavoro, il beneficiario dovrà provvedere alla stipula di apposita Convenzione con ciascun soggetto ospitante, per ciascuno dei destinatari o per gruppi di destinatari. La Convenzione relativa alla fase di alternanza formazione/lavoro che definisce gli obiettivi e le azioni, nonché le modalità organizzative e di verifica dell'apprendimento, di valutazione e certificazione delle competenze acquisite e che prevede le procedure per la gestione





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

di eventuali criticità, dovrà essere trasmessa all'Amministrazione regionale tramite il Sistema Informativo Lavoro FSE contestualmente alla documentazione prevista per la richiesta di vidimazione Registri, prima dell'inizio delle attività di formazione da cronoprogramma approvato/autorizzato.

Apprendistato

L'attivazione della modalità di contratto di apprendistato per la qualifica professionale, come tipologia di contratto che integra organicamente, nel sistema duale, la formazione e il lavoro, si realizza nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Il beneficiario, in veste di Istituzione formativa, dovrà provvedere alla stipula del "Protocollo" con il datore di lavoro, ai sensi dell'art. 1 comma 2, e secondo lo schema di cui all'allegato 1 del succitato D.M. 12 ottobre 2015, al fine di redigere un piano formativo individuale volto a definire durata e contenuti degli obblighi formativi. Tale Accordo dovrà essere trasmesso all'Amministrazione nelle medesime modalità indicate per la fase dell'Alternanza formazione/lavoro, ovvero contestualmente alla documentazione prevista per la richiesta di vidimazione Registri, prima dell'inizio delle attività di formazione.

L'apprendista potrà essere individuato direttamente dal datore di lavoro, anche tramite un'autocandidatura del destinatario, oppure potrà essere selezionato dall'impresa in collaborazione con il Beneficiario sulla base di criteri e procedure specificati nel Protocollo sottoscritto dall'impresa e dall'istituzione formativa. Il Beneficiario, nel periodo di pubblicizzazione dell'operazione, ha inoltre la facoltà di prevedere, d'intesa con le imprese, degli eventi o delle visite presso le aziende stesse per facilitare l'incontro imprese/studenti interessati.

F) CONTENUTI DELLA NOTA METODOLOGICA GIA' APPROVATA PER IL CALCOLO DELLE TABELLE STANDARD DI COSTO UNITARIO PER IL FINANZIAMENTO DEI PERCORSI IEFP

La nota metodologica a cui si fa riferimento nel presente documento, è stata redatta e rivolta ad Awisi ricadenti nei Percorsi di istruzione e formazione leFP, con Beneficiari Agenzie formative accreditate alla macrotipologia A, con destinatari in dispersione scolastica e, per un monte ore di formazione pari a 990 annue, per un triennio.



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

La stessa nota metodologica, fa a sua volta riferimento alla precedente, approvata con Determinazione n. 20285/2448/FP del 2/05/2013 e, la stessa metodologia di quantificazione rispetta i contenuti dell'art. 67 del RDC. In particolare la metodologia è:

- >giusta,
- >equa,
- >verificabile.

Il risultato finale, in termini di Tabelle di Costo Standard (UCS/ora corso), a cui giunge, è pari ad € 113,00 al netto delle indennità da corrispondere ai destinatari per gli organismi privati e, € 87,00 sempre al netto delle indennità, per le istituzioni scolastiche.

Ad ulteriore conferma della correttezza dell'analisi effettuata e, dunque, dei suoi risultati complessivi, si può comparare ad essa la UCS Fascia B - € 117,00 ora/corso, prevista dal Programma nazionale di Garanzia Giovani scheda 2B.

G) GLI ELEMENTI PER LA VERIFICA DELLA RIDETERMINAZIONE DEL VALORE DELL'UNITA' DI COSTO STANDARD

Come noto, l'adozione delle tabelle standard di costo unitario, ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica, comporta la semplificazione delle procedure di gestione e controllo, in quanto i pagamenti effettuati dai Beneficiari non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese: è sufficiente dare prova del corretto svolgimento dell'operazione e del raggiungimento dei risultati previsti. La parziale rivisitazione della nota metodologica attualmente applicata per l'Awiso per il finanziamento di "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IEFP) approvato con determinazione n. 11228/741 del 13/04/2016, riprende gli elementi di riferimento per l'individuazione del costo complessivo, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 67 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, così come modificato ed integrato dal Reg. (UE EURATOM) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018 ed illustrati dalla CE nella Guida alle opzioni semplificate in materia di costi Fondi Strutturali e di Investimento Europei, nonché la modalità di determinazione del contributo pubblico ed i criteri ed i parametri per il riconoscimento del rimborso dell'intervento realizzato dal Beneficiario. Ulteriormente, si stabiliscono gli elementi essenziali ai fini dello svolgimento dei controlli ai sensi dell'art. 125 paragrafo 5 del RDC, i quali avverranno senza la produzione della documentazione amministrativa e contabile specifica, ma secondo elementi di verifica di coerenza



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

della esatta conclusione del processo. Inoltre la nota costituisce un riferimento fondamentale ai fini del rispetto della pista di controllo di cui all'art. 72 lettera g) del RDC, la quale secondo quanto stabilito dall'art. 25 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, viene considerata adeguata (per quanto riguarda le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile a norma dell'art. 67, par. 1 lettera b) del RDC, se consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla CE ed i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OI e dai Beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle tabelle standard dei costi unitari e delle somme forfettarie, relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del POR.

Inoltre, la presente integrazione alla nota assume, per il rispetto delle condizioni previste dall'art. 67 par. 5 del RDC, quanto previsto dalla lett. i), secondo i termini definiti ed illustrati nella "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi Fondi Strutturali e di Investimento Europei (EGESIF_14-0017).

In tale finalità e considerando l'innovatività e specificità dell'Azione, al fine di rendere realizzabile l'Azione della RAS, si illustra il metodo di calcolo previsto che rispecchia i principi generali definiti dalla CE ovvero, si è definito un metodo:

- giusto: si ritiene basato su un calcolo ragionevole, su fatti reali e non eccessivo;
- equo: si applica a tutti i Beneficiari, prevedendo ad essi parità di trattamento per la realizzazione degli interventi formativi;
- verificabile: si basa su elementi oggettivi per la determinazione degli importi forfettari.

Ulteriormente, il sistema di rivisitazione del calcolo è definito in anticipo rispetto all'attuazione dell'operazione, conformemente a quanto stabilito dagli orientamenti della CE in materia di costi semplificati. La nota (ri)stabilisce il metodo di calcolo per una parte dell'operazione e costituisce la base di riferimento per l'attuazione delle misure di formazione professionale finalizzate ai Percorsi formativi di IFP accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività

In considerazione della specificità degli interventi legati alle azioni descritte, che assumono caratteristiche sostanzialmente analoghe alle prime 495 ore di erogazione, pari al 50%, all'Awiso già finanziato dei percorsi leFP ricadenti nel POR Sardegna FSE 2014-2020, Asse Prioritario III, il Responsabile di Azione, manterrà la stessa metodologia di quantificazione e gli stessi valori già determinati, ovvero:

- UCS € 113,00 ora/corso per le istituzioni private; € 0,60 ora/allievo



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
 ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
 Servizio Formazione
 CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

UCS € 87,00 ora/corso per le istituzioni pubbliche; € 0,60 ora/allievo

Mentre, per la prosecuzione del percorso non in aula, relativa all'alternanza e all'apprendistato, corrispondenti alle restanti 495 ore, pari all'ulteriore 50%, lo stesso valore dell'opzione di semplificazione non potrebbe essere convalidato, pena l'oggettiva difficoltà di rispettare i contenuti delle indicazioni dei Regolamenti comunitari, e di quanto esplicitato nella Guida alle opzioni semplificate in materia di costi, già precedentemente citati.

Dunque, considerando che rispetto alle tabelle di calcolo utilizzate per la determinazione dell'UCS, il peso percentuale della singola voce "docenza" è pari al 30% sull'intero costo dell'operazione (progetto di bilancio a costi reali) e che l'incidenza dello "stage presso le aziende di riferimento della figura professionale rispetto alle tre annualità", è pari al 13% (390 ore complessive nel triennio rispetto alle 2970), si è ritenuto che fosse congruo rideterminare il valore dell'UCS, scorporando i costi delle "docenze" non per le restanti 495 *tout-court*, ma per le stesse ore con un successivo incremento del 13%. Così facendo, si dovrebbe rappresentare lo stesso peso che ha determinato l'UCS nel primo Avviso leFP, disponendo la stessa UCS per i percorsi di IV anno.

Pertanto, si è proceduto a:

- a) riportare a zero il valore del costo delle "docenze" (incidente per il 30% nella componente) per la seconda metà del percorso formativo, per poi
- b) riparametrare il valore finanziario della UCS decurtato del 30% incrementandolo del 13% affinché rispetti lo stesso peso percentuale delle docenze frontali nei percorsi leFP triennali tradizionali, con la presenza di 390 ore di stage.

Il risultato è il seguente:

Tipologia di istituzione a cui appartiene la sede ospitante il percorso	A. UCS Ora/Corso di cui alla Det. n. 57661/6692/F.P. del 23/12/2015	B. UCS Ora/Corso al netto del costo docenze	C. UCS Ora Corso riparametrato
1. Istituzioni private	113,00	79,10	89,38
2. Istituzioni scolastiche	87,00	60,90	68,82





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

- $B_1 = A_1 - (A_1 * 30\%) = 79,10$, dove A_1 è pari all'UCS € 113,00 ora/corso per le istituzioni private
- $C_1 = B_1 + (B_1 * 13\%) = 89,38$, dove B_1 è pari, per le istituzioni private, a 79,10.
- $B_2 = A_2 - (A_2 * 30\%) = 60,90$, dove A_2 è pari all'UCS € 87,00 ora/corso per le istituzioni scolastiche
- $C_2 = B_2 + (B_2 * 13\%) = 68,82$, dove B_2 è pari, per le istituzioni scolastiche, a 60,90.

In definitiva, in seguito ad arrotondamento, per le attività di apprendistato o alternanza si avrà:

- UCS € 89,00 ora/corso per le istituzioni private; € 0,60 ora/allievo
UCS € 69,00 ora/corso per le istituzioni scolastiche; € 0,60 ora/allievo.

Lo scrivente RdA non è intervenuto sulle ulteriori voci marginali del progetto di bilancio, non andando a limare i valori residuali su ulteriori voci percentuali poiché, sulla base dell'esperienza maturata nei precedenti Awisi, pubblicati tra il 2013 e il 2016 (Ardisco, Ardisco Ancora, Avviso leFP), quando il target di riferimento è composto dai giovani in dispersione scolastica, lo sforzo anche di tipo organizzativo-logistico del soggetto Beneficiario, è massimo, con imprevisti anche in termini di maggiori costi non prevedibili ex ante, ma con l'obiettivo tuttavia di cercare di garantire la conclusione dei percorsi per tutti i partecipanti (cercando di combattere gli abbandoni).

A questo punto, qualora si volesse applicare la media aritmetica rispetto alle due UCS previste per i due momenti formativi distinti, con costi differenti e con diverse finalità previste dall'Awso, avremo:

UCS € 101,00 Ora/Corso per le istituzioni private; UCS € 0,60 Ora/allievo
UCS € 80,00 Ora/Corso per le istituzioni scolastiche; UCS € 0,60 Ora/allievo

I parametri indicati sono applicati in base alla fascia di appartenenza del personale docente secondo quanto previsto dal Vademecum per l'operatore 1.0 e, secondo quanto previsto per la composizione del Gruppo di lavoro e relativi Profili professionali dall'Awso stesso. Quindi, con riferimento alla formazione di gruppo, per la definizione delle fasce di costo farà fede il curriculum, così come normato nel richiamato Vademecum, poiché lo stesso è più restrittivo in termini di anni di esperienza professionale richiesta nel profilo o categoria di riferimento, rispetto a quanto invece specificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 2017/90 della Commissione del 21 ottobre 2016.

Dal momento che il finanziamento è calcolato in base al processo, gli stessi elementi caratteristici dell'assegno individuale decrescente precedentemente delineato, dovranno essere certificati dal Beneficiario, giustificati ed archiviati in vista dei controlli previsti dai Regolamenti UE e dal sistema di



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

gestione e controllo del POR Sardegna FSE 2014-2020. Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare la realizzazione dei risultati dichiarati dal Beneficiario, per attestare che quanto dichiarato è stato realmente realizzato. Le verifiche, anche in conformità a quanto previsto dell'art. 125 paragrafo 5 del RDC, si sposteranno dalla predominanza di verifiche finanziarie, verso aspetti tecnici sugli output prodotti dalle singole operazioni, anche con riferimento ai controlli in loco.

Il finanziamento concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione dell'opzione di semplificazione, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.

In conseguenza all'adozione di tale opzione di semplificazione, ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo, i costi sostenuti per realizzare quanto previsto nel progetto approvato, non sono oggetto di controllo e non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese. La quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo, è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività, e dal raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente documento.

Tutti i fattori e gli elementi descritti saranno oggetto di una sistematica azione di verifica e controllo da parte della dell'AdG, secondo la normativa UE, nazionale e regionale di riferimento per l'attuazione del POR FSE, secondo gli elementi di seguito successivamente descritti nell'Awiso e nelle Linee guida per la gestione e la rendicontazione delle operazioni.



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Firmato digitalmente da

**ROBERTO
DONEDDU**